

CONVEGNO
di Vita Consacrata
2024

NON È BENE C'HE
ADAM
SIA SOLO
Gen. 2, 18



S C H E D A
FORMATIVA

PRESENTAZIONE

Questa scheda formativa è stata concepita per assistere le comunità consacrate e i presbiteri nel loro approfondimento tematico in vista del prossimo **Convegno della Vita Consacrata 2024. L'obiettivo è rafforzare una mentalità e una prassi sinodale.** La scheda si articola in diverse sezioni, ognuna con contenuti e metodologie specifici ma sempre allineate al tema centrale, per garantire flessibilità e adattabilità ai diversi carismi, costituzioni comunitarie e contesti pastorali o esistenziali.

Il fulcro di questa scheda è la riflessione sul voto di castità, che si ispira all'icona biblica di **Genesi 2,18.** Invitiamo ogni comunità, unità presbiterale, consacrato, presbitero o novizio a partecipare attivamente. È fondamentale che nella sezione '**FEEDBACK SINODALE**' vengano condivise riflessioni e risposte alle domande proposte, per alimentare il dibattito e fornire spunti ai relatori che ne trarranno **una sintesi diagnosi delle nostre esigenze e urgenze.**

Questo approccio risponde alla **necessità di affrontare** questioni spesso intime o private nelle comunità, che, se ignorate, possono portare a **situazioni problematiche**, dolorose o persino scandalose.

PRESENTAZIONE

Ci riferiamo, ad esempio, alla critica di Byung-Chul Han nella sua opera "Eros in agonia", che evidenzia come la società moderna, con il suo enfasi sull'individualismo e **il consumismo, abbia trasformato la sessualità e l'amore in mere transazioni.**

Papa Francesco, parlando agli Istituti di Vita Consacrata, ha sottolineato l'importanza del discernimento e dell'accompagnamento, affrontando temi quali l'abuso di autorità e potere e l'importanza di evitare un atteggiamento autoreferenziale.

Vi invitiamo quindi a utilizzare questa scheda come punto di partenza per la riflessione, **il dialogo e la condivisione all'interno delle vostre comunità**, incoraggiando un approfondimento che vada oltre i contenuti presentati. Ricordate di condividere le vostre riflessioni, poiché il contributo di ciascuno è essenziale per una vera crescita e comprensione ecclesiale.



LA PAROLA

Gn 2, 15-25

I Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.

Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: «Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrà morire».

E il Signore Dio disse: «**Non è bene che l'uomo sia solo**: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse:



LA PAROLA

«Questa volta
è osso dalle mie ossa,
carne dalla mia carne.
La si chiamerà donna,
perché dall'uomo è stata tolta».

Gn 2, 15-25

Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Ora tutti e due erano nudi, l'uomo e sua moglie, e non provavano vergogna.



COMMENTO

Nella narrazione biblica di Genesi, **l'essere umano ('ha'-adam)** inizia la sua esistenza in **un stato di indivisa unità**, plasmato da Dio dalla polvere della terra. Questo racconto stabilisce una fondamentale uguaglianza e interdipendenza tra gli esseri umani, riflettendo l'immagine di Dio in ciascuno di loro. **In Genesi 2.18**, Dio afferma: "Non è bene che l'uomo sia solo; gli farò un aiuto che gli sia simile". Questa affermazione **introduce il concetto di comunità e il valore della relazione nell'esistenza umana.**

La vita comunitaria religiosa, illuminata da questo versetto, sottolinea l'importanza delle relazioni e del sostegno reciproco nel cammino spirituale. In contrasto con la solitudine, **la vita in comunità** offre un ambiente in cui gli individui possono crescere spiritualmente, sostenersi a vicenda e vivere in una comunione più profonda sia con Dio che con gli altri membri della comunità. La comunità diventa quindi un'**espressione tangibile dell'amore di Dio**, dove ogni membro riflette l'immagine di Dio e contribuisce alla crescita spirituale collettiva.

La castità e la consacrazione nella vita religiosa possono essere intese come risposte a questa chiamata alla comunità. Attraverso la castità, gli individui si impegnano in relazioni pure e autentiche, che rispettano la dignità e il valore di ogni persona. La consacrazione, sia essa vissuta nel celibato o nella vita familiare, **diventa un impegno a vivere in fedeltà e in servizio reciproco**, riflettendo l'amore e la comunione della Trinità.



COMMENTO

L'essere umano, originariamente creato come un'entità unica ('adam), viene poi diviso in uomo ('ish) e donna ('ishah), simboleggiando la complementarità e l'unità nella diversità. Questa distinzione non implica una gerarchia, ma piuttosto invita a una partnership di eguali, dove uomo e donna si sostengono e si completano a vicenda. Nella vita comunitaria religiosa, questa partnership viene espressa nella relazione di amore e servizio verso Dio e gli altri, superando la solitudine e costruendo una comunità di fede e di amore.

In conclusione, la storia della creazione in Genesi, letta alla luce della vita comunitaria religiosa, evidenzia che la chiamata a vivere in comunità è fondamentale per l'esistenza umana. Attraverso la castità e la consacrazione, gli individui sono invitati a vivere in una comunione più profonda con Dio e con gli altri, superando la solitudine e riflettendo l'amore trinitario nel mondo.



COMMENTO

DOMANDE PER LA RIFLESSIONE:

Riflessione sulla Complementarità e Interdipendenza:

- "Come influenza la comprensione della nostra creazione originaria come esseri 'indivisi' e complementari (uomo e donna insieme in 'ha'-adam) sulla nostra visione delle relazioni interpersonali e della vita comunitaria? In che modo questo può guidarci a formare comunità più inclusive, rispettose e supportanti?"

Riflessione sulla Castità e Consacrazione nel Contesto Comunitario:

- "In che modo la pratica della castità e della consacrazione, intesa non solo come astinenza sessuale ma come un impegno totale verso Dio e verso gli altri, può arricchire e approfondire le nostre relazioni all'interno della comunità? Quali sfide e opportunità presenta questo approccio per lo sviluppo di una comunità basata sulla fiducia reciproca, sul rispetto e sull'amore incondizionato?"



ADORAZIONE EUCHARISTICA

Canto iniziale di esposizione (*a scelta della comunità*)

Breve momento di silenzio

Dal Libro della Genesi (*Gen 2,15-25*)

Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.

Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: "Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrà morire".

E il Signore Dio disse: "Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda". Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: "Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta". Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne. Ora tutti e due erano nudi, l'uomo e sua moglie, e non provavano vergogna.



ADORAZIONE EUCHARISTICA

**DALL'OMELIA DI PAPA FRANCESCO
PER LA MESSA DI APERTURA
DELLA XIV ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA
DEL SINODO DEI VESCOVI**

Adamo, come leggiamo nella prima Lettura, viveva nel Paradiso, imponeva i nomi alle altre creature esercitando un dominio che dimostra la sua indiscutibile e incomparabile superiorità, ma nonostante ciò si sentiva solo, perché «non trovò un aiuto che gli corrispondesse» (Gen 2,20) e sperimentò la solitudine.

La solitudine, il dramma che ancora oggi affligge tanti uomini e donne. Penso agli anziani abbandonati perfino dai loro cari e dai propri figli; ai vedovi e alle vedove; ai tanti uomini e donne lasciati dalla propria moglie e dal proprio marito; a tante persone che di fatto si sentono sole, non capite e non ascoltate; ai migranti e ai profughi che scappano da guerre e persecuzioni; e ai tanti giovani vittime della cultura del consumismo, dell'usa e getta e della cultura dello scarto.

Oggi si vive il paradosso di un mondo globalizzato dove vediamo tante abitazioni lussuose e grattacieli, ma sempre meno il calore della casa e della famiglia; tanti progetti ambiziosi, ma poco tempo per vivere ciò che è stato realizzato; tanti mezzi sofisticati di divertimento, ma sempre di più un vuoto profondo nel cuore; tanti piaceri, ma poco amore; tanta libertà, ma poca autonomia... Sono sempre più in aumento le persone che si sentono sole, ma anche quelle che si chiudono nell'egoismo, nella malinconia, nella violenza distruttiva e nello schiavismo del piacere e del dio denaro.



ADORAZIONE EUCHARISTICA

Oggi viviamo, in un certo senso, la stessa esperienza di Adamo: tanta potenza accompagnata da tanta solitudine e vulnerabilità; e la famiglia ne è l'icona. Sempre meno serietà nel portare avanti un rapporto solido e fecondo di amore: nella salute e nella malattia, nella ricchezza e nella povertà, nella buona e nella cattiva sorte. L'amore duraturo, fedele, coscienzioso, stabile, fertile è sempre più deriso e guardato come se fosse roba dell'antichità. Sembra che le società più avanzate siano proprio quelle che hanno la percentuale più bassa di natalità e la percentuale più alta di aborto, di divorzio, di suicidi e di inquinamento ambientale e sociale.

Leggiamo ancora nella prima Lettura che il cuore di Dio rimase come addolorato nel vedere la solitudine di Adamo e disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda» (Gen 2,18). Queste parole dimostrano che nulla rende felice il cuore dell'uomo come un cuore che gli assomiglia, che gli corrisponde, che lo ama e che lo toglie dalla solitudine e dal sentirsi solo. Dimostrano anche che Dio non ha creato l'essere umano per vivere in tristezza o per stare solo, ma per la felicità, per condividere il suo cammino con un'altra persona che gli sia complementare; per vivere la stupenda esperienza dell'amore: cioè amare ed essere amato.

CELEBRAZIONE DEI VESPRI

Proposta: *Sostituiamo le invocazioni con preghiere spontanee*

Canto iniziale di esposizione (*a scelta della comunità*)



LECTIO DIVINA



1. Lectio (Lettura)

- Passaggio Biblico: **Genesi 2:15-25, con enfasi sul versetto 18:** "Poi il Signore Dio disse: 'Non è bene che l'uomo sia solo; gli farò un aiuto che gli sia simile'."
- **Lettura Attenta:** Leggi attentamente il passaggio, ponendo particolare attenzione ai dettagli, alle parole chiave e ai personaggi.



2. Meditatio (Meditazione)

- **Riflessione sul Testo:** Considera il significato del versetto 18 nel contesto dei versetti circostanti. Qual è il significato dell'"aiuto" per l'uomo? Come si collega questo con il concetto di relazione e comunità?
- **Applicazione Personale:** Rifletti su come questo passaggio si applica alla tua vita. Quali insegnamenti puoi trarre sulla natura delle relazioni umane e sul ruolo del sostegno reciproco?



3. Oratio (Preghiera)

- **Risposta Personale a Dio:** Offri una preghiera basata sulla tua meditazione. Questo potrebbe essere un ringraziamento per le relazioni nella tua vita, una richiesta di guida nelle relazioni, o una preghiera per coloro che si sentono soli.



LECTIO DIVINA



4. Contemplatio (Contemplazione)

- **Riposare in Dio:** Passa del tempo in silenzio, permettendo a Dio di lavorare nel tuo cuore attraverso il testo. Rimani aperto/a a qualsiasi ispirazione o sentimento che possa emergere.



Integrazione nella Vita Quotidiana

- **Azione Concreta:** Pensa a come puoi mettere in pratica ciò che hai appreso e sentito durante la Lectio Divina nella tua vita quotidiana. Forse ciò significa rafforzare le relazioni esistenti o offrire sostegno a chi ne ha bisogno.

Note:



LA TESTIMONE

DOROTHY DAY

"Abbiamo tutti conosciuto la lunga solitudine e abbiamo imparato che l'unica soluzione è l'amore e che l'amore arriva con la comunità"

Dorothy Day



Dorothy Day (1897-1980) è stata una figura chiave nel cattolicesimo americano del XX secolo, nota per la sua dedizione alla giustizia sociale, alla povertà volontaria e alla vita comunitaria. **La sua vita e il suo lavoro possono essere visti come una testimonianza vivente dei principi espressi in Genesi 2:18**, specialmente nel contesto dell'assistenza reciproca e del servizio alla comunità.

GIOVINEZZA E CONVERSIONE

- Giovinezza e Ricerca Spirituale: Nata a Brooklyn, New York, Day **crebbe in una famiglia senza una forte affiliazione religiosa**. Nei suoi primi anni, fu influenzata da idee socialiste e da un forte senso di giustizia sociale.
- Conversione al Cattolicesimo: Dopo un periodo di ricerca spirituale e personale, compresa la nascita di sua figlia, Day **si convertì al cattolicesimo nel 1927**, trovando nella fede cattolica un terreno fertile per la sua passione per la giustizia sociale.



LA TESTIMONE



IL MOVIMENTO CWL

- Fondazione del Movimento: Nel 1933, insieme a Peter Maurin, Day **fondò il Movimento dei Lavoratori Cattolici (CWL)**, una organizzazione che mirava a combinare l'insegnamento cattolico con l'azione sociale.
- Opere di Carità e Attivismo: Attraverso il CWL, Day **aprì "case di ospitalità"** per i poveri e organizzò campagne per i diritti dei lavoratori, manifestando un'impegno pratico e spirituale per le questioni di giustizia e pace.
- Giornale "The Catholic Worker": Day **iniziò la pubblicazione del giornale "The Catholic Worker"**, che divenne un mezzo per promuovere le idee del movimento e per sostenere questioni di giustizia sociale, pace e povertà.

VITA DI COMUNITÀ E SFIDE

- Vita Comunitaria: Le **case di ospitalità diventarono luoghi di vita comunitaria**, dove Day e altri volontari vivevano insieme ai poveri, condividendo la loro vita quotidiana.
- Sfide e Critiche: Day **affrontò critiche** sia dall'interno che dall'esterno della Chiesa **per le sue posizioni pacifiste e per il suo impegno verso la povertà volontaria**, ma rimase ferma nei suoi principi.



LA TESTIMONE



EREDITÀ E IMPATTO

- Eredità Spirituale e Sociale: **La vita di Day rimane un esempio** di come la fede possa essere vissuta attraverso l'azione sociale e la solidarietà con i meno fortunati.
- Processo di Beatificazione: La Chiesa ha iniziato il processo di beatificazione di Day, **riconoscendola come un modello di vita cristiana e di impegno per la giustizia.**

“La Chiesa cresce per attrazione, non per proselitismo». Il modo in cui Dorothy Day racconta il suo pervenire alla fede cristiana attesta il fatto che non sono gli sforzi o gli stratagemmi umani ad avvicinare le persone a Dio, bensì la grazia che scaturisce dalla carità, la bellezza che sgorga dalla testimonianza, l'amore che si fa fatti concreti.”

papa Francesco

+INFO

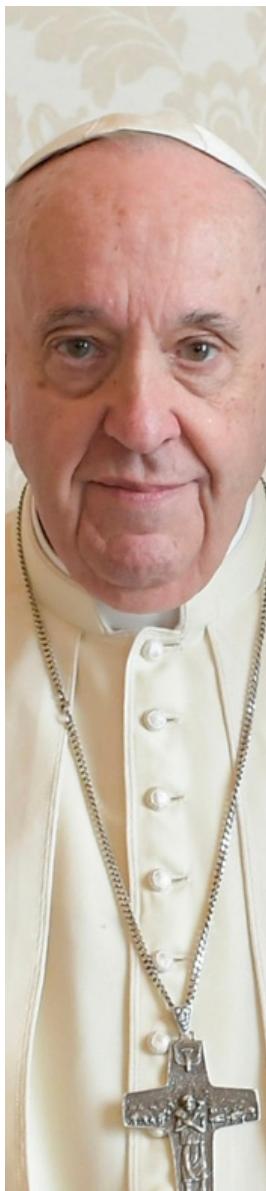
Titolo: Ho trovato Dio attraverso i suoi poveri.
Dall'ateismo alla fede: il mio cammino interiore

Autore: Dorothy Day

Editore: Libreria Editrice Vaticana

Anno edizione: 2023

LE PAROLE DI PAPA FRANCESCO



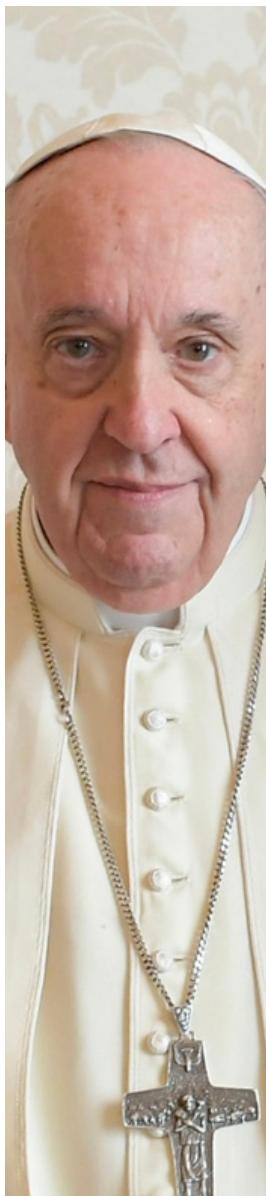
Introduzione. Il versetto di Genesi 2,18, "Non è bene che l'uomo sia solo; gli farò un aiuto che gli sia simile", offre un'importante riflessione per coloro che vivono il voto della castità, specialmente nel contesto religioso. Questo versetto, insieme al pensiero di **Papa Francesco** sulla comunità e sulle relazioni interpersonali, **ci offre una visione profonda sul significato della castità e della vita in comunità.**

La Castità e la Comunità nella Visione di Papa Francesco. **Papa Francesco**, parlando della vita in comunità, **sottolinea la dimensione spirituale e il legame di fraternità che deve esistere tra i membri di una comunità. Questo si lega strettamente al voto della castità**, che non si limita a una mera astinenza, ma si estende all'approfondimento di relazioni autentiche e di una vera fraternità, come esposto nelle sue riflessioni sulla vita fraterna. **1**

Solitudine e Sostegno Fraterno. Riflettendo sulla solitudine nell'apostolato, **Papa Francesco ci ricorda che anche grandi figure come l'apostolo Paolo hanno sperimentato la solitudine.** Questo ci indica l'importanza del sostegno fraterno e della comunità, specialmente per coloro che hanno scelto un cammino di castità e di vita consacrata. **2**



LE PAROLE DI PAPA FRANCESCO



Conclusione. Il voto della castità, nel contesto della vita comunitaria, acquista un significato più ampio che va oltre la semplice rinuncia. Questo impegno invita a costruire relazioni profonde e autentiche, a vivere una fraternità vera e a riconoscere il valore di ogni persona, riflettendo la verità espressa in Genesi 2,18. **Le riflessioni di Papa Francesco ci offrono una guida preziosa per comprendere come castità e comunità siano profondamente interconnesse**, portando a una comprensione più ricca di entrambe.

RIFLESSIONI

1

La vita fraterna in
comunità



[https://www.
vatican.va](https://www.vatican.va)

2

La solitudine del
pastore



[https://www.
vatican.va](https://www.vatican.va)

L'ANALISI DELLA REALTÀ



"SOLITUDINE E DISAGIO DEL PRETE: UN PROBLEMA STRUTTURALE?"

di Giovanni Cucci

- **Pubblicazione:** La Civiltà Cattolica
- **QUADERNO 4152:** pag. 535 - 548, Vol. II
- **Data di Pubblicazione:** 17 Giugno 2023
- **Argomenti:** Chiesa, spiritualità, cultura, società

SINOSSI

Esplora la solitudine e il disagio tra i preti, sostenendo che la solitudine può diventare problematica quando una persona si sente distante dal suo io più profondo e priva di relazioni significative. L'articolo discute anche la crisi del celibato e come la solitudine può diventare tossica quando non viene accettata. Infine, esamina alcuni cambiamenti epocali che possono contribuire al disagio tra i preti, come la rarefazione dei punti di riferimento, l'assottigliamento e l'invecchiamento delle comunità, e l'avvento dei social network.

Link

<https://www.laciviltacattolica.it/articolo/solitudine-e-disagio-del-prete-un-problema-strutturale/>

SCANNERIZZAMI





IL FILM

UOMINI DI DIO



- **Titolo originale:** Des hommes et des dieux
- **Regia:** Xavier Beauvois
- **Sceneggiatura:** Étienne Comar, Xavier Beauvois
- **Fotografia:** Caroline Champetier
- **Produzione:** Why Not Productions, Armada Films, France 3 Cinéma
- **Distribuzione:** Lucky Red
- **Durata:** 120 minuti
- **Paese:** Francia
- **Anno:** 2010
- **Genere:** Drammatico
- **Attori principali:** Lambert Wilson, Michael Lonsdale, Olivier Rabourdin, Sabrina Ouazani, Philippe Laudenbach, Jacques Herlin, Xavier Maly, Jean-Marie Frin, Abdelhafid Metalsi, Olivier Perrier, Adel Bencherif.

SINOSSI

La trama del film si svolge in un monastero in cima alle montagne del Maghreb in un periodo non precisato degli anni '90. Otto monaci cistercensi francesi vivono in armonia con la popolazione musulmana. Quando un gruppo di lavoratori stranieri viene massacrato, il panico si impadronisce della regione. I monaci rifiutano la protezione armata offerta dall'esercito. Dopo la visita di un gruppo di fondamentalisti islamici che rivendicano la responsabilità del massacro, i monaci iniziano a dubitare se rimanere o andarsene.



IL FILM

MARIA MADALENA



- **Titolo originale:** Mary Magdalene
- **Regia:** Garth Davis
- **Sceneggiatura:** Helen Edmundson, Philippa Goslett
- **Fotografia:** Greig Fraser
- **Produzione:** See-Saw Films, Porchlight Films, Universal Pictures International Production
- **Distribuzione:** Universal Pictures
- **Durata:** 120 minuti
- **Paese:** Regno Unito, Stati Uniti d'America, Australia
- **Anno:** 2018
- **Genere:** Drammatico, Biblico
- **Attori principali:** Rooney Mara, Joaquin Phoenix, Chiwetel Ejiofor, Tahar Rahim

SINOSSI

La trama del film è liberamente ispirata alla vita di Maria Maddalena, la seguace di Gesù di Nazareth. Maria, una giovane donna rimasta orfana di madre, vive con il padre e i fratelli, che vogliono farla sposare quanto prima. Ella, molto devota sulle prime, accetta, ma poi comprende che c'è un piano, un disegno diverso che la aspetta e si rifiuta, scatenando le ire dei familiari e soprattutto del fratello maggiore, Daniele. Dopo che le viene praticato dai familiari una sorta di esorcismo, ella si chiude nel suo dolore e, solo grazie all'aiuto di Gesù, comprende quale sia il suo vero destino: seguire il Messia e abbandonare la sua famiglia e la città di Magdala.

LA CANZONE

"VINCE CHI MOLLA" DI NICCOLÒ FABI

Lascio andare la mano
Che mi stringe la gola
Lascio andare la fune
Che mi unisce alla riva
Il moschettone nella parete
L'orgoglio e la sete
Lascio andare le valigie
E mobili antichi
Le sentinelle armate in garitta
A ogni mia cosa trafitta

Lascio andare il destino
Tutti i miei attaccamenti
I diplomi appesi in salotto
Il coltello tra i denti
Lascio andare mio padre e mia
madre
E le loro paure
Quella casa nella foresta
Un umore che duri davvero

Per ogni tipo di viaggio
Meglio avere un bagaglio
leggero

Distendo le vene
E apro piano le mani
Cerco di non trattenere più nulla
Lascio tutto fluire
L'aria dal naso arriva ai polmoni
Le palpitazioni tornano battiti
La testa torna al suo peso
normale
La salvezza non si controlla
Vince chi molla
Vince chi molla

Link
https://youtu.be/_dRqCKeerLag?si=BCwBMvXV0KSTbEJJ



NICCOLÒ FABI
UNA SOMMA DI PICCOLE COSE



LA CANZONE

“PEOPLE TO HELP PEOPLE” DI BIRDY

Dio sa cosa si nasconde in
questi cuori ubriachi e deboli.
Credo che tu hai baciato delle
ragazze e le hai fatte piangere.
Quelle Regine dalla faccia tosta
di disavventure!

Dio sa cosa si nasconde in
quegli occhi deboli,
l'impeto riempie gli angeli.
Dare amore e ricevere niente in
cambio.

La gente aiuta la gente
e se sei nostalgico, dammi le tue
mani e io le stringerò.
La gente aiuta la gente
e niente ti trascinerà giù.
E se avessi un cervello
sarei freddo come pietra e ricca
come i pazzi
che cambiarono tutti quei cuori
buoni.

Dio sa cosa si nasconde in
questo mondo di piccole
conseguenze.
Dietro le lacrime, dentro le bugie
mille tramonti lenti e morenti.
Dio sa cosa si nasconde in
questi cuori deboli ed ubriachi.
Credo che la solitudine è venuta
bussando.
Nessuno ha bisogno di essere
solo, oh salvatemi!

La gente aiuta la gente
e se sei nostalgico, dammi le tue
mani e io le stringerò.
La gente aiuta la gente
e niente ti trascinerà giù.
E se avessi un cervello
sarei freddo come pietra e ricca
come i pazzi
che cambiarono tutti quei cuori
buoni.

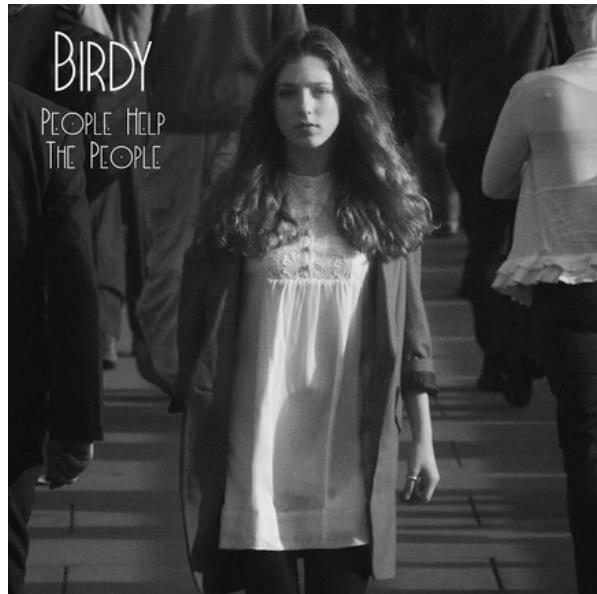
LA CANZONE

"PEOPLE TO HELP PEOPLE" DI BIRDY

Nah Naaah nah nah
naaaaahhhhhh la gente aiuta la
gente
e se sei nostalgico, dammi le
tue mani e io le stringerò.
La gente aiuta la gente
e niente ti trascinerà giù.
E se avessi un cervello
sarei freddo come pietra e ricca
come i pazzi
che cambiarono tutti quei cuori
buoni.

Link

https://youtu.be/OmLNs6zQIHo?si=cvTc_k5jwhElxHX2



IL LIBRO

Solitudine e Vita comunitaria



"VITA COMUNE" di Dietrich Bonhoeffer

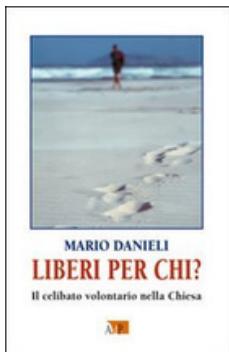
- **Titolo originale:** Gemeinsames Leben
- **Editore:** Queriniana
- **Collana:** Dietrich Bonhoeffer ed. paperback
- **Anno di pubblicazione:** 2012 (Edizione 8)
- **Pagine:** 120
- **ISBN:** 978-88-399-1281-7
- **Formato:** 13,5 x 21 cm

SINOSSI

Il libro "Vita Comune" di Dietrich Bonhoeffer esplora l'importanza della vita comunitaria cristiana, sottolineando come la comunione con gli altri cristiani sia un dono di grazia e non un ideale da realizzare. Bonhoeffer discute il valore della vita in comunità, basata sull'amore e sulla preghiera, e la distingue dall'isolamento o dalla ricerca di un'esperienza comunitaria ideale. Il testo enfatizza la centralità di Gesù Cristo nella vita comunitaria, indicando che la vera comunione è possibile solo attraverso di Lui. La comunità cristiana è vista come un luogo di crescita spirituale, dove gli individui sono uniti in Cristo e si incoraggiano reciprocamente nella fede.

IL LIBRO

Castità e Vita comunitaria



"LIBERI PER CHI?"

di Mario Danieli

- **Editore:** Apostolato della Preghiera Edizioni
- **EAN:** 9788873573623
- **Pagine:** 144
- **Data di pubblicazione:** gennaio 2005
- **Peso:** 186 grammi
- **Altezza:** 21 cm
- **Larghezza:** 14 cm
- **Collana:** Formazione

SINOSI

Una profonda esplorazione delle sfide e delle realtà psicologiche ed esistenziali legate al celibato ecclesiastico. Attraverso storie reali e aneddoti personali, l'autore illustra come sacerdoti e religiosi affrontano questo impegno, evidenziando sia gli aspetti problematici, come la chiusura e la possessività, sia quelli più positivi, caratterizzati dalla comunicazione e dalla gioia. Il libro offre anche una riflessione critica sulle motivazioni inadeguate alla base della scelta del celibato, come la paura e l'immaturità, suggerendo modi per vivere questa scelta in maniera più consapevole e costruttiva.

IL LIBRO

Castità e Vita comunitaria

AMARE
NELLA LIBERTÀ
Timothy Radcliffe



Sympathetika
Qiqajon

"AMARE NELLA LIBERTÀ" di Timothy Radcliffe

- **Editore:** Qiqajon
- **EAN:** 9788882272395
- **Pagine:** 96
- **Data di pubblicazione:** 1 novembre 2007
- **Peso:** 94 grammi

SINOSSI

"Amare nella libertà. Sessualità e castità" di Timothy Radcliffe è un'opera che riflette sul significato dell'amore e della sessualità nel contesto cristiano, proponendo una visione che integra corpo e affettività nella ricerca della libertà interiore. L'autore, un monaco domenicano con un'ampia esperienza nell'insegnamento del Nuovo Testamento, esplora il concetto di castità non come repressione dei desideri, ma come un mezzo per educarli e rispettare la dignità altrui. Radcliffe sottolinea l'importanza della fedeltà e del dono di sé nelle relazioni, invitando a una comprensione più profonda e rispettosa dell'amore e della sessualità. Il libro si propone di guidare verso un autentico amore che rispetta e valorizza la libertà dell'altro, aprendo a una visione cristiana che celebra l'amore e il corpo come doni di Dio.

IL LIBRO

Castità e Vita comunitaria



"AMICIZIE RIUSCITE" di Jacqueline Kelen

- **Editore:** San Paolo Edizioni
- **EAN:** 9788821569111
- **Pagine:** 252
- **Data di pubblicazione:** 1 dicembre 2010
- **Peso:** 299 grammi

SINOSSI

Esplora il tema dell'amicizia spirituale, una virtù praticata fin dai primi secoli del cristianesimo. Il volume è diviso in tre parti che trattano rispettivamente l'amicizia spirituale al maschile, tra donne, e fra uomo e donna. Attraverso brevi ritratti di cristiani noti, Kelen mostra come l'amicizia sia stata feconda sia per gli individui coinvolti sia per gli altri, influenzando la fondazione di ordini religiosi, slanci missionari, scambi epistolari e opere mistiche. Tra le coppie di amici citate si trovano figure come Girolamo e Paola, Francesco e Chiara, Erasmo da Rotterdam e Tommaso Moro, Teresa d'Avila e Giovanni della Croce, Vincenzo de' Paoli e Luisa di Marillac, Hans Urs von Balthasar e Adrienne von Speyr.

L'IMMAGINE



- **Titolo dell'Opera:** Nighthawks (Notturni)
- **Artista:** Edward Hopper
- **Anno di Creazione:** 1942
- **Stile Artistico:** Realismo Americano
- **Dimensioni:** 84.1 cm × 152.4 cm
- **Tecnica:** Olio su tela
- **Ubicazione Attuale:** Art Institute of Chicago, Chicago, Illinois, USA
- **Descrizione Breve:** "Nighthawks" rappresenta una scena notturna in un diner americano con quattro personaggi. L'opera è nota per la sua rappresentazione di solitudine e isolamento urbano, nonostante la presenza fisica di più persone nello stesso spazio. La luce artificiale del diner illumina i soggetti e contrasta con l'oscurità circostante, creando un'atmosfera di introspezione.

L'IMMAGINE



- **Significato e Interpretazione:** Il dipinto è spesso interpretato come una riflessione sulla solitudine e l'alienazione nell'ambiente urbano moderno. Le figure sembrano distanti e disconnesse nonostante la loro vicinanza fisica, evidenziando il tema della disconnessione umana in un mondo sempre più urbanizzato
- **Riflessione:** Il dipinto "Nighthawks" di Edward Hopper, pur non essendo direttamente legato a tematiche religiose, può offrire una riflessione significativa sull'importanza delle relazioni e della comunità, un tema che risuona nell'opera di Hopper. Nel dipinto, quattro figure sono raffigurate in un diner di notte, vicine fisicamente ma emotivamente distanti, simboleggiate dalla luce artificiale e dall'oscurità esterna. Questa scena invita a riflettere sulla solitudine e sulla necessità di relazioni significative, un aspetto particolarmente rilevante per coloro che seguono un cammino di castità o celibato. "Nighthawks" diventa così una meditazione sulla ricerca di connessioni comunitarie e spirituali al di là delle relazioni fisiche.



FEEDBACK SINODALE

Vi invitiamo gentilmente a rispondere a queste domande, sia individualmente che come comunità, e a inviare le vostre risposte tramite il link fornito nel QR code. Per assicurare l'anonimato e la riservatezza, non vi sarà richiesto di fornire nomi o indirizzi email; il formulario garantirà ciò. Vi chiediamo anche di proporre una domanda che possa stimolare ulteriormente la riflessione, rimanendo sempre in tema. I vostri contributi saranno condivisi con i relatori, che ne presenteranno una sintesi insieme alle loro riflessioni.

- **Gestione della Solitudine nel Cammino della Consacrazione:**

"Quali strategie spirituali e pratiche comunitarie possiamo adottare per affrontare e superare i sentimenti di solitudine e abbandono che possono emergere nella nostra vita consacrata?"

- **Equilibrio tra Castità e Relazioni Umane:**

"In che modo il voto di castità può coesistere con il bisogno umano di connessione e intimità emotiva, e come possiamo coltivare relazioni sane e supporto reciproco all'interno della nostra comunità per contrastare l'isolamento?"

- **Formazione Affettiva e Sostegno Comunitario:**

"Quali iniziative o pratiche potrebbero essere implementate nella nostra comunità per promuovere una formazione affettiva equilibrata, aiutando i membri a gestire esperienze di solitudine e fragilità per costruire un senso più forte di appartenenza e fraternità?"



FEEDBACK

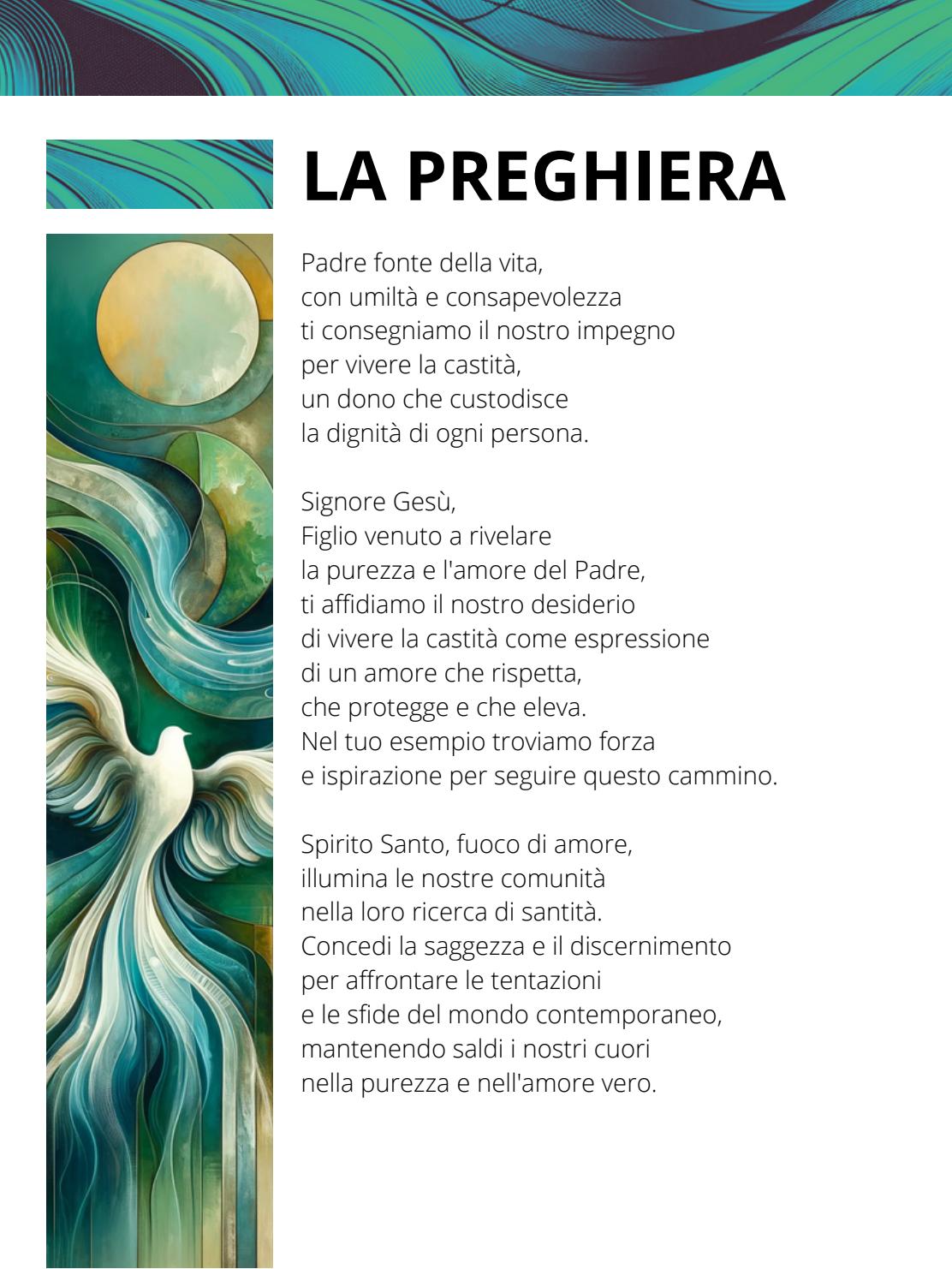
SINODALE

LINK

<https://forms.gle/n2ueH4CriADEUCDe6>

QR-CODE





LA PREGHIERA

Padre fonte della vita,
con umiltà e consapevolezza
ti consegniamo il nostro impegno
per vivere la castità,
un dono che custodisce
la dignità di ogni persona.

Signore Gesù,
Figlio venuto a rivelare
la purezza e l'amore del Padre,
ti affidiamo il nostro desiderio
di vivere la castità come espressione
di un amore che rispetta,
che protegge e che eleva.
Nel tuo esempio troviamo forza
e ispirazione per seguire questo cammino.

Spirito Santo, fuoco di amore,
illumina le nostre comunità
nella loro ricerca di santità.
Concedi la saggezza e il discernimento
per affrontare le tentazioni
e le sfide del mondo contemporaneo,
mantenendo saldi i nostri cuori
nella purezza e nell'amore vero.



LA PREGHIERA



Trinità Santa, fonte di comunione
e di tenerezza,
guidaci nei percorsi della virtù,
nella castità del corpo e dello spirito.
Aiutaci a essere testimoni
di un amore che va oltre il fisico,
che nutre l'anima e fortifica la comunità.

Perché nel vivere la castità,
possiamo essere segno del tuo Regno,
luce in un mondo assetato di verità
e di amore autentico.
Amen.



LA PREGHIERA SETTIMANALE



LUNEDÌ

Per la Chiesa e le Comunità Religiose: Che il Signore le renda luoghi di purezza, di castità, e di amore santo, libere da ogni peccato e tentazione, specie quelle che feriscono la dignità umana.

MARTEDÌ

Per Papa Francesco, Vescovi e ministri della Chiesa: Che il Signore li sostenga e li ispiri ad essere esempi di castità, di integrità, e di amore disinteressato, rispondendo con coraggio e umiltà alle sfide del nostro tempo.

MERCOLEDÌ

Per i Governanti e la Società Civile: Che promuovano il rispetto per la dignità e la purezza di ogni persona, proteggendo in modo particolare i più piccoli e vulnerabili dalle minacce alla loro innocenza.

GIOVEDÌ

Per i Giovani e i Bambini: Che crescano in un ambiente di amore puro e rispettoso, liberi da ogni forma di abuso e sfruttamento, e che i loro diritti fondamentali siano sempre salvaguardati.



LA PREGHIERA SETTIMANALE

VENERDÌ

Per le Vittime di Abusi: Che trovino guarigione, sostegno e giustizia, e che la loro dignità sia ristabilita attraverso l'ascolto, la compassione e l'impegno della comunità.

SABATO

Per chi è tentato nella Castità: Che possa trovare il coraggio di affrontare un cammino di verità, per iniziare un processo di liberazione autentico.

DOMENICA

Per Genitori ed Educatori: Che siano sempre ispirati a proteggere la purezza e la dignità dei giovani, rispettando la loro integrità fisica e morale.



UFFICIO PER LA VITA CONSACRATA

